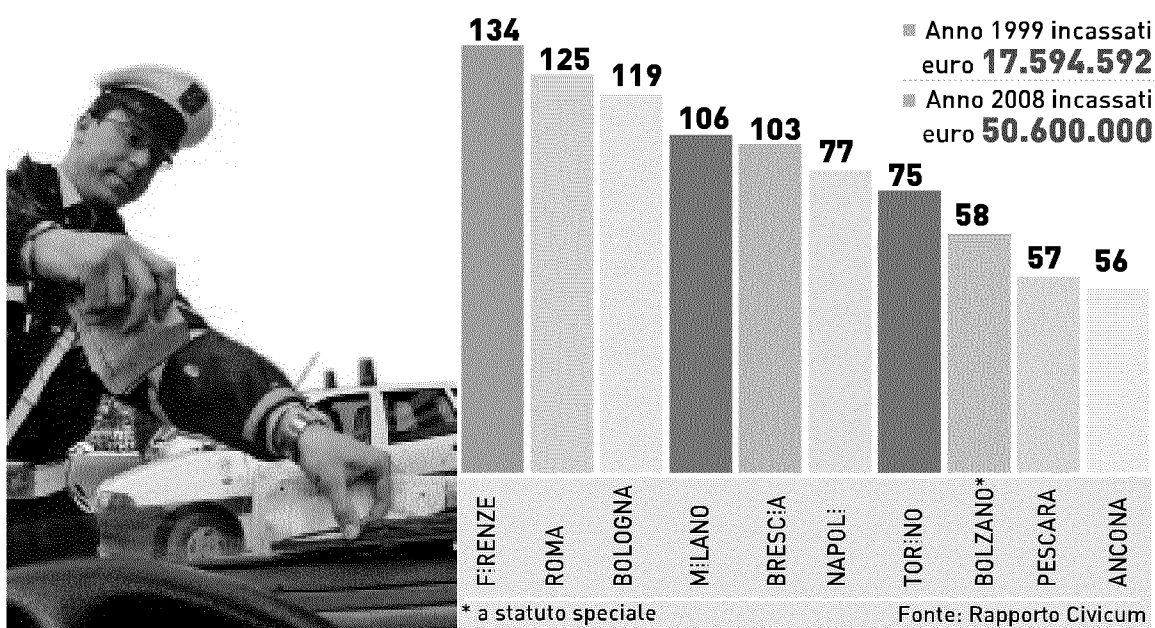


# Contravvenzioni record

## Ogni fiorentino paga oltre 134 euro l'anno

### Battute Roma e Milano. Il primato nel 2007

GLI INTROITI DELLE MULTE (Contravvenzioni pro capite in euro)



#### COMUNE

**Dal 1999 incassi cresciuti di 33 milioni**  
**Denuncia del Pdl**  
**Una ricerca Civicum**

**FIRENZE** è un Comune virtuoso, che ha saputo far rendere al meglio i servizi pubblici nel 2007. Lo dice il rapporto di Civicum, realizzato da due ricercatori di Milano. In sostanza Palazzo Vecchio è riuscito a incassare 527 euro per ogni abitante sfruttando il proprio patrimonio. Ma Firenze è anche la città che multa di più. Secondo i numeri si può dire che i fiorentini siano gli automobilisti più indisciplinati d'Italia ma non è così. Intanto perchè Firenze è una città turistica e perciò invasa da visitatori che spesso fanno il loro comodo in automobile, allora le statistiche rischiano di essere falsate dalle presenze straniere. Comunque sia, la ricerca indica nella cifra di 134 euro pro capite, il record italiano di

contravvenzioni detenuto da Firenze. Che prece-  
de in classifica perfino Roma, altra città turistica,  
dove tuttavia i vigili sono un po' più tolleranti.  
Forse.

Perchè Firenze ha visto crescere di 33 milioni di euro i proventi delle multe dal 1999 all'anno scorso. Le cifre sono state fornite dal consigliere comunale del Pdl Gabriele Toccafondi, che ne fa una denuncia delle scelte repressive messe in atto dalla giunta Domenici. Quando Domenici è diventato sindaco, nel 1999, i soldi incassati dalle multe si fermavano a 17 milioni e mezzo di euro; l'anno dopo erano già saliti a 24.313.345; nel 2004 erano quasi raddoppiati: 44 milioni; nel 2007 il tetto massimo raggiunto, con 52 milioni; infine l'anno scorso è stata toccata la ragguardevole cifra di 50 milioni e 600mila euro.

Non che i vigili urbani facciano multe che non devono, tuttavia bisogna notare come la tolleranza sia davvero zero. Soprattutto per le auto in sosta. Giusto usare la massima severità per chi supera i limiti di velocità, anche come misura preventiva di gravi incidenti.

ti (che tuttavia, purtroppo, non sono mancati), meno comprensibile il rigore verso chi ferma la macchina in doppia fila magari solo per qualche minuto necessario per entrare in un negozio. L'attenzione speciale per le multe è scattata quando il Comune si è reso conto, all'inizio degli anni Novanta, di essere a corto di soldi. Fino ad allora perfino le multe non pagate restavano per anni nel dimenticatoio. Poi la scoperta: le contravvenzioni potevano essere un fronte utilissimo per sistemare i bilanci. Partita la campagna, non si è più fermata.

